

ELEZIONI COMUNALI 25 MAGGIO 2014
COLLEGNO 2014-2019

PROGRAMMA del CANDIDATO SINDACO
FRANCESCO CASCIANO

COLLEGNO IMPEGNO COMUNE

COALIZIONE DEMOCRATICA DI CENTROSINISTRA

PARTITO DEMOCRATICO
CENTRO DEMOCRATICO
SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ
MODERATI
ITALIA DEI VALORI
OBIETTIVO COLLEGNO

Collegno impegno comune

Gentile concittadino, gentile concittadina,

la nostra Collegno, con i suoi 50.000 abitanti, è una delle più importanti città del Piemonte, conosciuta e riconosciuta per la rete dei servizi, per il tessuto economico e sociale, per la qualità della vita. Nei prossimi anni voglio proporvi di condividere un impegno: **FARE SQUADRA**, ognuno con le proprie competenze, per andare oltre questo periodo di crisi, ricercando nelle tante potenzialità e nei saperi cittadini le occasioni di sviluppo civile, culturale e di lavoro che ci facciano guardare con fiducia al futuro.

La nostra storia ci consegna l'ambizione di essere una città che sa **FARE SCUOLA**: a partire dalla centralità dell'istruzione e della formazione, primo fattore di emancipazione dell'individuo, strumento di inserimento nella comunità, opportunità di mobilità sociale. Dobbiamo tendere all'innovazione continua, nelle risposte alle esigenze della comunità, che si traduce in modernità e adeguatezza dei servizi, in modelli organizzativi e sociali che ci hanno qualificato come città dinamica, capofila di riferimento per la qualità e l'efficacia delle politiche promosse e attuate.

Vogliamo pensare in grande: Collegno protagonista delle trasformazioni dell'area torinese, che, forte delle sue tradizioni e della sua autonomia, costruisca con Rivoli e Grugliasco, il ruolo metropolitano della città dell'Ovest.

Vogliamo una città buona, bella e giusta: una città solidale, vicina alle esigenze di tutti e in particolare delle persone più deboli, capace di **FARE COMUNITÀ**. Una città attenta alle piccole cose, alla manutenzione, alla pulizia e al decoro urbano, per vivere in un luogo più accogliente. Una città equa, che contenga la tassazione generale, combattendo l'evasione e sostenendo la progressività fiscale. Una città sostenibile, che rispetti e valorizzi l'ambiente, le risorse e i beni comuni. Una città di valori, i valori della Costituzione nata dalla Resistenza, una città di pace, una città accogliente, una città ricca di associazioni e di volontariati civici, una città a misura di persona.

Abbiamo per questo costruito un programma elettorale attraverso un intenso lavoro di ascolto di idee e di proposte, da parte di forze politiche, sociali, economiche, associative e di numerosi cittadini; questo continuerà ad essere il nostro modo di relazione e di agire politico. I punti programmatici qui raccolti rappresentano il nostro **"impegno comune"**.

Candidarsi ad amministrare la città significa, per me, per i Partiti e i movimenti della Coalizione Democratica di centrosinistra, assumersi la responsabilità di realizzare insieme i progetti per Collegno.

Per questi motivi, chiedo e chiediamo a tutti i collegnesi di sostenerci nella campagna elettorale, il 25 maggio alle elezioni, e di impegnarsi "per Collegno".

Francesco Casciano
Candidato Sindaco
della Coalizione Democratica

1. PER COLLEGNO CITTÀ DEL LAVORO

Collegno è a pieno titolo una città del lavoro, con un tessuto industriale, commerciale, di servizi e agricolo che la colloca tra le aree più sviluppate nel sistema Paese. La crisi di questi anni unita a un ventennale processo di delocalizzazione e deindustrializzazione sta modificando vocazioni e struttura socio-economica del territorio. Da tempo però si è intrapreso un cammino verso nuovi modelli che puntano sulla diversificazione economica, sulla qualificazione del tessuto produttivo e soprattutto sulla costruzione di strategie in grado di promuovere nuove direttrici di sviluppo.

Il nostro territorio continua a rappresentare un collegamento funzionale della struttura economica torinese e nazionale verso la Francia e l'Europa.

È evidente la necessità di un ruolo dinamico del Comune. L'amministrazione si deve porre come soggetto pro-attivo e creativo, promotore degli interessi della collettività; da qui l'importanza di sostenere politiche e progetti per lo sviluppo dell'economia locale. Il Patto Territoriale Zona Ovest potrà diventare la società operativa dei comuni dell'area ovest, nell'ambito del sistema della nuova Area Metropolitana.

1.1 Sistema economico del territorio

La trama economica locale, pur di fronte a drammatiche situazioni di crisi, esprime un tessuto imprenditoriale sano, attivo, ad elevato livello di tecnologia e di capacità di innovazione, che in alcuni casi rappresenta esempi di leadership in determinati comparti.

Lo sviluppo dell'occupazione si basa sicuramente su un rilancio complessivo del sistema produttivo nazionale ed internazionale, ma riteniamo altresì importante che anche il nostro sistema locale possa essere un motore della ripresa. A tal fine ci impegniamo a:

- Istituire un **Tavolo Locale del Lavoro** (comunale e in seno al Patto Territoriale) aperto alle attività economiche (industriali, commerciali, artigianali e di servizi...) per la promozione in partenariato di progetti di sviluppo locale da candidare a valere sulla nuova programmazione dei fondi comunitari 2014 – 2020. Offrire uno spazio di confronto fra gli operatori al fine di ragionare su possibili idee di progettazione integrata, con l'obiettivo generale di accrescere, individualmente e collettivamente, la capacità innovativa e la competitività utilizzando strumenti del territorio (es. i Poli di Innovazione; l'Incubatore Imprese Innovative - Reti 2020...).
- Costituire, in collaborazione con il Patto Territoriale, **un osservatorio sulle imprese** per una costante analisi della realtà produttiva locale. Per acquisire un quadro preventivo di informazioni e di conoscenze utile a orientare in modo coerente la politica pubblica del Comune a sostegno della crescita.
- Valutare le condizioni politiche, tecniche e di mercato per stimolare il **riconoscimento di un Distretto/Polo industriale manifatturiero** di rilievo nazionale (meccanica, *automotive*, mecatronica, aerospaziale...) per muovere progetti di politica industriale, sperimentazioni, innovazioni.

- Elevare il livello di **know how della pubblica amministrazione** al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti all'imprenditoria locale e a coloro che cercano lavoro, potenziando le capacità di progettare iniziative funzionali allo sviluppo locale.
- **Snellire le procedure amministrative** dedicate alle aziende per renderle più rapide e comprensibili.
- **Ridisegnare l'area commerciale e industriale del PIP**, creando nuove occasioni di sviluppo, valutando le necessità di ampliamento e attraendo *start up*, *spin off* e nuove imprese.

1.2 Sostegno all'occupazione

Intendiamo attivare nuove risorse finanziarie e intellettuali per rilanciare lo sviluppo e favorire l'occupazione, orientandoci prioritariamente su due tipologie di destinatari: i giovani e gli adulti (40/50enni fuoriusciti dai processi produttivi), attivando sinergie progettuali con agenzie formative di area, Ctp e agenzie per il lavoro.

- Contrastare la **disoccupazione giovanile** promuovendo azioni in partenariato con gli attori dell'area: agenzie formative, organizzazioni sindacali e datoriali, agenzie per il lavoro, imprese, centro per l'impiego, cooperative, in continuità con i progetti di questi anni.
- Sostenere un progetto speciale volto ad attuare in modo efficace il programma europeo di **lotta alla disoccupazione giovanile** denominato *Youth Guarantee* lanciando una vera e propria campagna d'azione contro la disoccupazione giovanile.
- Promuovere iniziative di nuovo sviluppo attraverso modalità come microcredito, fondi di rotazione di garanzia, *co-working* (spazi in condivisione per la promozione di idee e per l'imprenditoria giovanile).
- Costruire il progetto **Patti Sociali**, una formula innovativa di lavoro sociale sussidiario con funzioni di supporto psicosociale e di sostegno al reddito (pagamento bollette affitti...) rivolto a lavoratori in cassa integrazione prolungata, mobilità o inoccupati.
- Realizzare pratiche di **cantiere/laboratori** di seconda opportunità. Costruire con la rete delle scuole di formazione, della cooperazione e delle imprese, percorsi educativi, formativi e di sperimentazione concreta di avviamento/apprendistato delle arti e dei mestieri che favoriscano la professionalizzazione dei giovani o la riqualificazione di lavoratori in difficoltà.
- Incrementare la dotazione finanziaria storicamente impiegata per le **politiche attive del lavoro** nel bilancio comunale, oltre a promuovere la presentazione di progetti da candidare su bandi di finanziamento per attrarre risorse aggiuntive.
- Avviare, in collaborazione con il sindacato e le organizzazioni datoriali, progettualità connesse al tema della **responsabilità sociale** delle aziende finalizzate a individuare approcci innovativi alla gestione dei processi di ristrutturazione delle aziende e della formazione della manodopera.
- Rinegoziare il **ruolo attivo dei centri per l'impiego**, delle agenzie formative e delle agenzie per il lavoro.
- Mantenere e potenziare le esperienze già in campo da anni: **1 euro x abitante** per il sostegno ai lavoratori privi di ammortizzatori sociali; **Investi nel Lavoro** (inserimenti e stage nelle aziende di giovani); **Progetto Leonardo** (all'estero); **Servizio di anticipo della Cassa Integrazione Guadagni**.

Sviluppare, inoltre, alcuni “**obiettivi solidaristici**” e sociali:

- **Rilanciare il *welfare locale*** sollecitando tutti i livelli istituzionali affinché non si riducano le quantità di risorse economiche disponibili per mantenere un sistema in grado di fronteggiare le situazioni di disagio economico e di impoverimento causati dalla mancanza di lavoro.
- Accompagnare la formazione di “**reti collaborative**” capaci di proporre e sperimentare soluzioni innovative nelle politiche di *welfare* (es. agricoltura sociale);

1.3 Commercio e Artigianato

Collegno vanta un cospicuo patrimonio di imprese commerciali e artigianali che stanno subendo, anche per effetto della crisi e delle nuove dinamiche di mercato, un processo di modernizzazione.

Tale evoluzione sta facendo emergere una nuova generazione di commercianti e sta producendo notevoli modificazioni nella struttura del piccolo commercio (che conta circa 700 esercizi) che va sostenuta e qualificata in una logica di rete. Pertanto proponiamo:

- **Organizzare il tavolo del commercio**, luogo di confronto permanente e di progettazione tra Amministrazione e operatori del settore.
- Prevedere percorsi di **semplificazione degli adempimenti burocratici** e di contenimento dei tributi locali.
- Promuovere e/o valorizzare in modo coordinato e integrato eventi legati alle specificità locali (manifestazioni, fiere, mercati di produttori, etc.).
- Creare un legame tra le attività, i prodotti e il territorio collegnese attraverso la creazione dei DECO: prodotti di denominazione comunale d'origine.
- Concordare con le associazioni di categoria politiche di **contrasto alla “desertificazione commerciale”**.
- Promuovere **progetti sperimentali/pilota**, avvalendosi di bandi e finanziamenti regionali ed europei.
- Structurare **interventi di sicurezza e di vigilanza integrata** per contrastare i fenomeni di piccola criminalità, per intercettare e sradicare eventuali infiltrazioni criminali.
- Valorizzare il territorio attraverso operazioni di *marketing* che mirino a promuovere le tante aree commerciali della città.
- Promuovere **il commercio di vicinato** attraverso nuovi modelli: associazioni di via o di comprensori commerciali, OADI(Organismo Associato d'Impresa),centri commerciali naturali,empori polifunzionali.
- Sostenere **il commercio ambulante** nelle aree mercatali cittadine a difesa del consumo locale.
- Favorire la creazione di progetti di **sostegno dell'economia circolare** (Km.0, buoni spesa territorio, reti di artigiani locali...).
- Promuovere **l'artigianato** attraverso iniziative e progetti di coordinamento della rete locale di operatori del settore (interventi di risparmio energetico e di rigenerazione del patrimonio edilizio, inserimenti lavorativi, sviluppo dei mestieri, nuovo artigianato creativo...).

1.4 Agricoltura

Una sfida da affrontare per i prossimi anni, è quella di riappropriarsi della terra per rigenerare una presenza agricola nel nostro territorio capace di creare occasioni di inclusione lavorativa e di manutenzione dell'ambiente.

La nostra è una tipica area periurbana che conserva ancora una discreta parte del territorio con caratteristiche rurali. Occorre tuttavia dar corso a una vera e propria alfabetizzazione agricola per aprire opportunità di sviluppo in un'epoca in cui si sta assistendo a un interessante processo di ammodernamento dell'agricoltura in chiave multifunzionale.

- Promuovere **attività di alfabetizzazione agricola** (orti nelle scuole, orti urbani, "orto che cura" antiche serre O.P....).
- **Salvaguardare l'agricoltura** esistente, anche valorizzando la produzione locale.
- Promuovere il settore agricolo come nuova possibilità di sviluppo occupazionale, e difendere i suoli agricoli **creando una "banca della terra"** per mettere in contatto proprietari e giovani in cerca di lavoro.
- Facilitare la trasformazione dei prodotti e commercializzazione degli stessi anche attraverso la **valorizzazione della filiera corta**.
- Tutelare il territorio, **proteggere l'habitat naturalistico** e promuovere le attività collegate all'agricoltura.
- Sviluppare il **turismo rurale diffuso** e politiche di accoglienza di qualità.
- Proseguire e potenziare le esperienze commerciali a **"Km.0"**.
- Promuovere progetti di piantumazione e **nuova forestazione**.

2.PER COLLEGNO CITTÀ CHE FA SCUOLA

La scuola è sempre stata al centro dell'azione da parte delle amministrazioni collegnesi (come riconosciuto dall'Unesco già negli anni '70), nella consapevolezza del diritto per tutti di ricevere una formazione in grado di produrre mobilità sociale, cittadinanza attiva, capacità critiche e competenze di vita. Oggi vogliamo e dobbiamo garantire opportunità educative di alto profilo, di livello e di respiro europeo, e sostenere il sistema scolastico a livello locale, agendo in controtendenza alle riforme di questi ultimi anni che hanno comportato una progressiva diminuzione delle risorse statali.

La città dispone di una rete capillare di servizi educativi comunali e di scuole statali e paritarie che, in collaborazione con le numerose agenzie educative e formative locali (associazioni, cooperative...), costituiscono una "comunità educativa" nella più vasta realtà cittadina.

Il Comune si pone al servizio di questo sistema integrato di istruzione.

La strada maestra per ottimizzare l'impegno di ciascuno e delle risorse disponibili è la condivisione di un nuovo **accordo di programma** con le Istituzioni Scolastiche per creare sinergie nel e con il territorio, sulla scia del contributo didattico e formativo fornito in questi anni dal "Catalogo dell'Offerta Formativa – Patto per la Scuola", che garantisce a tutti i livelli opportunità di percorsi didattici di area (costi a carico del Comune, in tutto o in parte), crediamo opportuno rinforzare le aree dedicate alla formazione dei docenti (su richiesta e confronto con gli stessi). Inoltre riteniamo imprescindibile riferirci alla storia, alla memoria e alle tradizioni locali, alle esperienze di conoscenza diretta degli ambienti, degli ecosistemi, dei cicli e dei modi di produzione degli alimenti, attraverso le attività di alto profilo offerte dalle associazioni cittadine, anche attraverso laboratori, uscite didattiche, gite e soggiorni extra-cittadini, privilegiando luoghi didattici significativi dal punto di vista curricolare e laboratoriale, come agriturismi e cascine didattiche, rifugi montani, ecomusei, etc.

Riteniamo un valore aggiunto la collaborazione tra il sistema scolastico locale e le associazioni cittadine, in modo da arricchire l'offerta culturale (musica, teatro, danza, arti figurative) e sportiva, sia dal punto di vista del percorso formativo sia dal punto di vista del singolo evento, in particolare utilizzando gli impianti e le sedi comunali proprie (luoghi dell'arte e dello sport, sedi comunali in convenzione). A ciò aggiungendo il ricco e qualificato supporto educativo della Biblioteca Civica, del Museo della Resistenza, del Museo Laboratorio di Pace, delle associazioni di carattere ambientale e di salvaguardia ambientale.

2.1 Infanzia e adolescenza

- **Potenziare il sistema scolastico collegnese**, partendo dalla disponibilità di posti negli asili nido, assicurando la priorità ai servizi per l'infanzia, combinando un'attenzione alle strutture edilizie ed educative del mondo dell'istruzione.
- Realizzare, con l'evoluzione dei piani urbanistici, **una nuova Scuola dell'Infanzia ed un nuovo Asilo Nido** a Borgata Paradiso, oltre a nuove sezioni di scuola primaria e secondaria di primo grado all'Anna Frank.

- Realizzare una **nuova Scuola dell'Infanzia nell'area centrale**.
- **Sviluppare la scuola superiore**, rilanciando con Regione e area metropolitana il programma di riqualificazione di Villa 6, destinata al liceo "Curie", affinché disponga delle strutture necessarie e sufficienti per diventare un'istituzione scolastica autonoma.
- Mantenere **l'alta qualità della mensa scolastica** con particolare attenzione ai temi dell'educazione alla salute e all'alimentazione, proponendo iniziative per limitare lo spreco alimentare.
- Costruire le condizioni per l'attuazione di **progetti integrati per la formazione professionale** e degli apprendisti.
- Migliorare i servizi scolastici quotidiani in condivisione con le scuole e il personale addetto puntando su un **decentramento della manutenzione minuta**.
- **Combattere la dispersione scolastica** e migliorare qualitativamente il rendimento scolastico degli allievi, promuovendo programmi concreti di attenzione agli svantaggi a partire dai più piccoli, con lo scopo "di non perdere di vista nessuno", sostenendo le classi interessate a lavorare con una didattica di laboratorio, sperimentando progetti di "scuole aperte" e promuovendo attività extrascolastiche come corsi di recupero, casa delle ripetizioni, sviluppo abilità manuali, attività teatrali/artistiche/musicali, attività relative a Pace, Sport, Orientamento, Memoria, educazione civica e Costituzione.
- **Sostenere l'integrazione scolastica**, in particolare per gli alunni disabili, straniere per quelli con bisogni educativi speciali, con l'impegno a mantenere servizi di sostegno strumentale e didattico.
- Riconoscere le eccellenze con l'erogazione di **borse di studio**.
- Diffondere progetti di **orti didattici o orti della pace** nelle scuole dell'obbligo.
- **Sostenere il Consiglio Comunale dei Ragazzi**.
- Utilizzare gli edifici scolastici in orari extra-curricolari, come risorsa territoriale diffusa per attività di aggregazione, di formazione e di incontro.
- Adeguare alle nuove necessità le proposte sui **centri estivi**, già oggi estesi a tutto il periodo delle vacanze scolastiche.

2.2 Insegnanti e Famiglie

- Promuovere la **formazione permanente degli insegnanti**, favorendo lo scambio delle buone pratiche, puntando sull'educazione dell'intelligenza formativa, il *cooperative learning*.
- Valorizzare il **volontariato nella scuola**, ad opera di genitori e adulti interessati e disponibili, di nonni e di volontari senior con competenze valutabili e riconosciute, che concorri a integrare le funzioni istituzionali e che sia l'immagine tangibile di una cittadinanza attiva che si impegna per la scuola come "bene comune". In particolare relativamente alla gestione dei laboratori, degli orti didattici, per il servizio di vigilanza stradale negli orari di ingresso e uscita, per l'apertura dei cortili in orario extra scolastico.
- Valorizzare e sostenere il libero **confronto tra esperienze genitoriali** e incentivare occasioni di collaborazione e sostegno nell'ambito familiare (Pedagogia dei genitori, AID...).
- **Supportare le famiglie nel percorso educativo dei figli**, rafforzando la rete dei servizi all'infanzia (pediatri, ASL, CISAP, asili, scuola dell'infanzia) proponendo attenzione e riflessioni sulle nuove emergenze educative.

3. PER COLLEGNO CITTÀ DEI SERVIZI

Collegno si distingue per il livello e la qualità dei propri servizi. Le politiche sociali largamente intese e di promozione di servizi pubblici, accessibili a tutti i cittadini, hanno un profondo radicamento nella nostra comunità. È necessario partire da questi saperi per rinnovare e innovare le proposte.

L'azione pubblica è decisiva per creare nuove opportunità, definire le condizioni di fattibilità e favorire le convenienze del sistema dei servizi e della solidarietà sociale.

3.1 Casa

- Reperire **nuove case di edilizia sociale** anche con tipologie costruttive innovative, ecologiche e a basso costo di gestione, inserendo quote obbligatorie nel PRGC.
- Attivare sinergie pubblico-privato e ricercare fondi (europei, di fondazioni bancarie e di imprese sociali e non) disponibili per **l'investimento nell'edilizia sociale**.
- Promuovere progetti di abitazioni ad **affitti calmierati**, specificatamente destinate a single, a giovani coppie o ad anziani soli, considerato l'alto numero di famiglie composte da uno o due componenti.
- Incentivare le **agevolazioni per i proprietari di alloggi** disponibili ad affittare tramite convenzioni.
- Rafforzare il contributo complessivamente disponibile per il **sostegno all'affitto**.
- Assistere le **famiglie sfrattate** potenziando la rete degli alloggi per l'emergenza abitativa.
- Costruire una nuova prospettiva per la sostenibilità abitativa e la gestione del patrimonio abitativo comunale che tenga alta l'attenzione alle problematiche sociali presenti, dando risposta alle esigenze degli abitanti, promuovendo la *mixité* sociale, curando la manutenzione ordinaria e straordinaria, valorizzando le case del Villaggio Leumann dal punto di vista abitativo, storico e culturale, soprattutto attraverso il dialogo con gli inquilini.
- Sperimentare **l'acquisto a riscatto di alloggi invenduti** tramite l'utilizzo di fondi prevalentemente regionali.
- Promuovere forme di garanzie comunali per i mutui alle **giovani coppie**.
- Sviluppare il **Social Housing** e il **Cohousing** tramite la ricerca di investimenti privati interessati a progetti di costruzione-gestione del patrimonio.
- Promuovere politiche e progetti di investimento pubblico e privato per la rigenerazione del **patrimonio edilizio cittadino** finalizzato al risparmio e all'efficienza energetica, con soluzioni ecosostenibili (progetto di efficienza energetica).

3.2 Anziani

- Supportare le attività della **consulta anziani, dei centri anziani e dell'Università della Terza Età**.
- Realizzare **percorsi ginnici dedicati alla terza età**.
- Mantenere i **soggiorni marini**.

- Favorire la realizzazione di una **Residenza per Anziani** con ipotesi di gestione sia tramite il convenzionamento con la Regione Piemonte sia tramite fondi privati.
- Sviluppare sul territorio i **punti diffusi per la raccolta degli esami** tramite il convenzionamento e la collaborazione con i medici di famiglia, l'ASL, le farmacie.
- Proseguire l'esperienza dei **condomini per la terza età** dove anziani con qualche difficoltà fisica possano vivere potendo contare su servizi comuni.
- Istituire un **albo delle badanti** tramite il CISAP, attivando anche un servizio di consulenza gratuita alle famiglie nelle pratiche di assunzione e gestione.

3.3 Politiche sociali e *welfare* locale

Il Comune gestisce il *welfare* locale attraverso il Consorzio Socio Assistenziale (CISAP), ente erogatore. Occorrerà **implementare le risorse complessivamente a disposizione** per le politiche sociali per far fronte alla crescente domanda legata alla crisi economica e contrastare i tagli effettuati dalla Regione e dallo Stato.

- Verificare il dimensionamento dell'attuale bacino del CISAP e dell'organizzazione territoriale dei servizi socio-assistenziali in modo tale da razionalizzare le risorse economiche che i comuni possono investire nei servizi.
- Istituire un **Tavolo della Solidarietà**, finalizzato a mettere in rete tutte le associazioni e gruppi del volontariato sociale, Enti, Comune e fondazioni bancarie, per razionalizzare gli interventi e seguire costantemente l'andamento e la composizione dei bisogni sociali nella nostra Città.
- Studiare il primo **incubatore di impresa sociale** tramite l'utilizzo dei fondi europei per la *social innovation* previsti nel Programma Quadro Horizon 2020 per sviluppare realtà di cooperazione ed impresa sociale capaci di coadiuvare il Comune nell'erogazione dei servizi sociali.
- Promuovere lo **sportello socio-sanitario**, in modo che garantisca risposte integrate ai cittadini sui servizi socio-assistenziali, sanitari e del privato sociale.
- Avviare il **progetto "Mai Soli"** per combattere la solitudine delle persone anziane (ultraottantenni) da costruire assieme al volontariato cittadino.
- Valutare l'efficacia di formule assicurative su particolari temi e categorie (furti...).
- Verificare l'opportunità di realizzare una **Mensa Amica** intercomunale per le fasce più in difficoltà della popolazione tramite fondi europei, fondazioni bancarie e l'impegno del privato sociale e dell'associazionismo cittadino e non.
- Istituire un premio da riconoscere alle aziende più sensibili e collaborative, in riferimento all'integrazione lavorativa delle persone con disabilità.

3.4 Società multietnica

- Promuovere **attività e spazi interculturali** per l'incontro e la conoscenza tra le culture e le tradizioni.
- Verificare l'**efficacia della Consulta degli stranieri** come punto di raccordo tra la popolazione immigrata e l'Amministrazione Comunale.
- Sviluppare iniziative per la **didattica della lingua italiana ai bambini stranieri** nelle scuole.

- Operare per la **soluzione nonviolenta dei conflitti** tra la Città e il campo rom. Promuovere progetti condivisi per favorire la scolarizzazione e l'integrazione dei minori, curare la gestione del Campo, prevenire reati e infrazioni.

3.5 Integrazione delle persone con disabilità

- Varare un piano comunale pluriennale **per eliminazione delle barriere architettoniche** ancora esistenti.
- Garantire e agevolare gli **spostamenti in città ai cittadini con disabilità motoria**.
- Stimolare le funzioni sanitarie a **potenziamento dei servizi territoriali di salute mentale e neuropsichiatria infantile** da concertare con l'ASL.
- Facilitare l'inserimento di persone **con disabilità nelle attività sportive e ludico-motorie**.
- Valorizzare dell'esperienza del progetto **"vita indipendente"** in alloggi e forme di convivenza guidata.
- Realizzare **aree gioco utilizzabili anche dai bambini disabili**.
- Attivare **opportunità di lavoro guidato** rivolto a persone disabili non immediatamente collocabili (agricoltura sociale, Orto che Cura).

3.6 Sicurezza

Le politiche locali per la sicurezza urbana sono costituite dall'insieme delle azioni volte al conseguimento di un'ordinata e civile convivenza delle città: di conseguenza, i fautori di tali politiche sono le istituzioni, le organizzazioni e le parti sociali presenti sul territorio.

La Coalizione Democratica ritiene che il controllo del territorio sia compito delle forze dell'ordine e rifiuta logiche allarmistiche che creino insicurezza sociale. È compito prioritario del Comune contribuire a preservare sia la sicurezza reale sia quella percepita, posto che la sicurezza è un diritto imprescindibile di ogni cittadino.

Intendiamo mettere in campo alcune azioni:

- Perseguire il potenziamento del **Corpo di Polizia Municipale** di Collegno nel suo ruolo fondamentale di gestione del territorio e nel senso di sicurezza percepito dai cittadini, attraverso il nuovo comando della Polizia e una centrale operativa di nuova generazione. Proseguire nell'opera di ottimizzazione del servizio.
- Istituire un **tavolo di coordinamento per la sicurezza** al fine di integrare tutte le risorse a disposizione in questo campo (Carabinieri, Commissariato P.S., polizia Municipale) in una logica di area.
- Ampliare la **video sorveglianza** sul territorio cittadino e studiare forme di maggior controllo contro il vandalismo.
- Potenziare l'azione di prevenzione e informazione **contro la dipendenza da gioco d'azzardo** in forte espansione, nonché attuare tutti gli strumenti normativi a disposizione per limitarne la diffusione, e dare seguito all'adesione della Città di Collegno al Patto nazionale dei Sindaci contro tale fenomeno.

- Operare affinché venga consentito ai comuni il **potere di ordinanza in materia di orario di apertura delle sale gioco**, di distanze dai luoghi sensibili, e sia richiesto ai Comuni e alle Autonomie locali il parere preventivo e vincolante per l'installazione dei giochi d'azzardo.
- Sostenere progetti e iniziative di contrasto a tutte le dipendenze e in modo specifico **droghe e alcool**.
- Mantenere in perfetta efficienza il **sistema di protezione civile locale** che, attraverso il coordinamento locale del Corpo di Polizia Municipale, raggruppi e utilizzi importanti associazioni di volontariato impiegandole in numerose emergenze nazionali.
- Sostenere il progetto per la valorizzazione e il potenziamento dell'**aeroporto di Collegno Torino-Aeritalia** (campo volo) attraverso la creazione di una piattaforma polifunzionale per i servizi di pubblica utilità e di protezione civile.
- Promuovere le realtà di **soccorso del territorio** per servizi di emergenza di carattere sociale ed assistenziale.
- Mantenere alta l'attenzione e la sensibilizzazione riguardo le persone scomparse e le famiglie coinvolte.

La sicurezza va intesa anche in senso ampio: parliamo infatti di sicurezza civile, sociale e lavorativa. Occorre quindi promuovere politiche volte a incrementare le relazioni intergenerazionali con il fine di favorire il senso della solidarietà. In questa direzione vanno le esperienze condotte in questi anni con l'apertura di sportelli dedicati che hanno il preciso scopo di ascoltare e di non far sentire soli i cittadini, anche di fronte a piccole difficoltà che possono però sfociare in grandi disagi personali e del nucleo familiare.

Occorre quindi sostenere e sviluppare il sistema di sportelli comunali, con una rete gestita in sinergia con il "privato sociale", per arricchire la complessiva capacità di ascolto del Comune:

- Lo Sportello Informagiovani, uno dei servizi storici della Città, per aiutare i ragazzi nell'orientamento scolastico e universitario, nella ricerca di lavoro, oltre che per promuovere l'offerta culturale, sportiva e ricreativa.
- Lo Sportello anziani per il supporto e l'orientamento ai servizi per la terza età.
- Lo Sportello di Condominio per offrire consulenze sui regolamenti e sulla fruizione degli spazi condominiali.
- Lo Sportello di Tutela del Consumatore per aiutare i cittadini a districarsi tra contratti di utenze e servizi.
- Lo Sportello del Commercialista per consulenze fiscali.
- Lo Sportello Me.Dia.Re. per tentare la mediazione dei conflitti in famiglia e tra vicini di casa.
- Lo Sportello SOS Crisi per il sostegno psicologico a chi perde il lavoro.
- Avviare uno studio di fattibilità di strumenti di **mediazione civile extra giudiziale** per prevenire e risolvere i conflitti, al fine di valutare la costituzione di un organismo di mediazione del Comune, secondo le forme consentite oggi in materia dal Ministero della Giustizia.

3.7 Salute e Sanità

Il servizio sanitario locale è assicurato attraverso una concentrazione e un numero di servizi che si può definire di buon livello.

Da tempo, però, le riforme sanitarie e la *governante* del sistema hanno di fatto separato le funzioni socio-assistenziali da quelle sanitarie producendo un gravissimo rimpallo di competenze che occorre contrastare a tutti i livelli.

Sebbene il Comune sia escluso dal merito gestionale di questa delicata materia intendiamo esprimere, attraverso la conferenza dei Sindaci, alcune iniziative ed azioni:

- Rideterminare in seno all'ASL TO 3 o alla nuova organizzazione sanitaria locale, il ruolo e i rapporti e gli indirizzi dei comuni rispetto alle attività e ai servizi sanitari territoriali al fine di innalzare il livello di qualità e la quantità di servizi, garantendo l'accessibilità anche a quei cittadini che vivono in aree periferiche della città.
- Sostenere i progetti di un nuovo presidio ospedaliero a Venaria.
- Potenziare la presenza di servizi sanitari sul territorio con alta domanda (es. fisioterapia).
- Monitorare con attenzione gli effetti delle riorganizzazioni sanitarie dei medici di base in Centri Assistenza Primaria (CAP) al fine di prevenire gravi conseguenze sulla spesa e sulla qualità del rapporto medico-assistito.
- Accompagnare e sostenere la Fondazione San Secondo nel confronto con le fondazioni bancarie e la Regione Piemonte nell'azione di completamento della Clinica della Memoria.

4. PER COLLEGNO CITTÀ SOSTENIBILE

Il benessere cittadino si misura su tre elementi: condizioni di vita materiali, qualità della vita e sostenibilità. Collegno è una città che racchiude le necessarie capacità per realizzare le politiche di sviluppo sostenibile attraverso il sistema della *green economy*. Pensiamo ad una città del futuro i cui presupposti essenziali siano l'efficienza energetica e la tutela ambientale.

Lo sviluppo della *green economy* dipende non solo da politiche nazionali ma anche dalle capacità dei sistemi economici locali di sostenerne la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo. L'Amministrazione Comunale uscente ha colto l'importanza di queste tematiche, sottoscrivendo il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (Patto dei Sindaci) e approvando l'Allegato Energetico Comunale al PRGC.

Reinvestire sull'esistente, contenere il consumo del suolo, utilizzare criteri di efficienza e risparmio per tutte le risorse naturali ambientali con l'ambizione di modificare stili di vita e aspetti sociali in chiave *green*, al fine di rilanciare una nuova economia e salvaguardare gli interessi, la qualità della vita e la salute delle future generazioni: questi sono i nostri obiettivi.

È necessario partire da alcuni presupposti di progettualità ambientale che consentano di pensare e realizzare una Città "compatibile" e "avanzata" partendo da scelte politiche e di indirizzo quali: valorizzazione degli spazi pubblici, rivitalizzazione e qualità della vita dei quartieri, consumo del suolo, recupero dei siti dismessi, tutela del paesaggio, salvaguardia delle aree a parco esistenti (Certosa, Dora Riparia e Campo Volo) e delle aree agricole.

4.1 Collegno città dei Parchi

- Individuare gli **strumenti normativi** necessari a garantire la tutela delle aree a parco anche in relazione a quelle presenti in area metropolitana. Percorsi, fruibilità e connessioni salvaguardando la biodiversità e i corridoi ecologici.
- Qualificare le **aree urbane a verde pubblico**, migliorarne la fruizione anche con progetti che prevedano il coinvolgimento del volontariato, allestendo spazi dedicati ad attività all'aria aperta.
- Connettere e migliorare i **percorsi pedonali e ciclabili** (collegandosi anche a progetti quali VenTo e Via Francigena).
- Completare il progetto di "**censimento del verde pubblico**" avviato che consentirà su tutto il territorio comunale di:
 - ottimizzare i costi attraverso il controllo e l'analisi economica dei piani d'intervento mediante l'utilizzo di strumenti di analisi previsionale e di supporto alle decisioni che consentano la programmazione e la gestione informatizzata degli interventi;
 - monitorare **costantemente l'anidride carbonica compensata** dal verde pubblico interpolando i dati del censimento con gli standard di assorbimento di CO₂.
- Formare ed informare i cittadini, soprattutto le fasce più giovani, alla conoscenza e all'utilizzo del verde pubblico attraverso la creazione di un sistema informativo bidirezionale in rete che consenta da (*PC, tablet o smartphone*) di rendere le informazioni sul **patrimonio arboreo** e gli interventi sul verde pubblico accessibili e trasparenti ai collegnesi.

4.2 Rifiuti

Collegno è stata antesignana nella gestione “industriale” del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Con la creazione del CIDIU da oltre 40 anni sono stati garantiti servizi efficienti, gestione ambientale corretta, tariffe tra le più basse nel panorama nazionale e una buona percentuale di Raccolta Differenziata (RD) parametrata ai Rifiuti prodotti Kg/abitanti significativamente bassa. Oggi il sistema metropolitano richiede al comparto rifiuti un salto di qualità in termini di sinergie territoriali e industriali. A fronte di ciò il nostro territorio si pone come protagonista di questo processo attraverso l’allargamento del bacino di gestione dei comuni CADOS/CIDIU con quelli del COVAR 14, primo passo decisivo verso una società metropolitana dei rifiuti. Tali scelte sosterranno con forza l’adozione su area vasta della filosofia rifiuti zero rendendo effettivamente praticabile la via delle tre “R” – riduzione,riciclo,riuso – come nelle più avanzate realtà europee, sviluppando filiere di riciclo. Azioni:

- Inserire la **tariffazione puntuale** per incrementare la responsabilità verso la produzione e la gestione dei propri rifiuti, per contenere le tariffe e per aumentare la quantità di RD: obiettivo 80% nel 2020.
- Incrementare le **politiche di riduzione dei rifiuti** e perseguire l’obiettivo di diminuire il più possibile la produzione di rifiuto: aumentare il compostaggio domestico, ridurre i rifiuti nelle strutture gestite dal pubblico, limitare ulteriormente gli sprechi alimentari, incrementare i prodotti sfusi a partire dall’acqua pubblica, favorire lo scambio e il baratto attraverso mercatini ed iniziative pubbliche.
- Efficientare e modernizzare continuamente i servizi di **nettezza urbana e di raccolta dei rifiuti**.
- Incrementare le **isole ecologiche** (interrate e non) in situazioni opportune.
- Sostenere iniziative di carattere nazionale (ANCI-CONAI) per massimizzare il ricavato dalla vendita dei materiali differenziati raccolti, tutto al fine di ridurre il costo della gestione del ciclo dei rifiuti. Lavorare per affermare concetti e strategie europee come il ciclo chiuso dei rifiuti e la raccolta finalizzata, in modo da potenziare l’industria del recupero e del riciclo.
- Definire la posizione del Comune e dei “Comuni CIDIU” all’interno della **nuova società metropolitana** al fine di preservare i principi di economicità, efficienza ed efficacia del servizio.

4.3 Mobilità

L’evoluzione del Piano Urbano del Traffico vede oggi la realizzazione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)** che ha come obiettivo principale quello di migliorare l’accessibilità delle aree urbane e di favorire la mobilità sostenibile. L’attenzione del PUMS sull’area metropolitana pone l’accento sulla sinergia tra comuni limitrofi; in tale contesto il Comune di Collegno riveste un ruolo chiave rispetto alla città di Torino per la mobilità di scambio e di attraversamento. La presenza di due fermate della metropolitana sul suo territorio lo rende un importante nodo intermodale, nonché polo di attrazione per moltissimi utenti. Il prolungamento a Rivoli-Cascine Vica della linea 1 della metropolitana rimane un obiettivo strategico sostanziale per il trasporto pubblico locale. Questo aspetto, aggiunto alle dinamiche di mobilità interne al Comune, rende prioritario definire sia una visione e una strategia di lungo termine per il futuro

sviluppo sostenibile dei sistemi di trasporto e del territorio, che una serie di interventi che possano essere messi in atto a breve.

In tale contesto, il Comune di Collegno ha realizzato una serie di attività finalizzate alla raccolta di dati per mappare le dinamiche della mobilità all'interno del territorio comunale e ha posto le prime basi per un'attività di monitoraggio utile ai fini della redazione del PUMS.

Per pensare ad una nuova mobilità centrata sulle *persone* e non più sul *traffico* occorrerà soprattutto catturare la "domanda" (*l'esigenza di mobilità delle persone*) attraverso il monitoraggio degli spostamenti utilizzando *sensori smart* che misurino i flussi di traffico veicolare, e soprattutto mediante un approccio partecipativo degli utenti attraverso l'utilizzo del *web* e i *social network*. La raccolta di questi dati consentirà di formulare un'*offerta sostenibile* sia per il trasporto pubblico che per migliorare l'infrastruttura viaria anche in termini ciclopedonali.

Si propongono le seguenti azioni:

- Attivarsi al tavolo nazionale e locale per il **prolungamento della metropolitana a Rivoli**.
- **Sviluppare il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)** ponendo al centro dello studio la "mobilità dolce" (pedone, ciclista) e la sicurezza, con particolare attenzione alle zone in prossimità delle scuole.
- Completare la progettazione e la **realizzazione del movicentro Stazione metro Fermi** per ottimizzare l'interscambio gomma – metropolitana nel sistema pubblico/privato utilizzando il finanziamento oggetto del protocollo d'intesa con Città di Torino e InfraTo.
- Ottimizzare e **modernizzare il trasporto pubblico locale** assicurando la possibilità di interscambio tra mezzi diversi, il collegamento tra i quartieri e un minor impatto sull'ambiente.
- Incentivare la **mobilità sostenibile** promuovendo e facilitando la pedonalità e l'utilizzo della bicicletta sia privata che attraverso il *bike-sharing*; avviare iniziative per incrementare gli utenti del *car-sharing*.
- Costruire un **Piano della ciclabilità**: mappatura, maggiore fruizione e conoscenza dei percorsi, incremento dei parcheggi per le biciclette soprattutto nei punti di interscambio, delle postazioni di *bike-sharing*, e dei percorsi ciclabili. Maggiori collegamenti con le aree verdi e sicurezza nei percorsi ciclabili.
- Ridurre l'**impatto sull'ambiente** incentivando la diffusione di mezzi di trasporto privato ecologici (metano, gpl, ibride o elettriche). Avviare un rinnovamento del parco mezzi comunale con vetture a basso consumo ed emissioni.
- Inserire progressivamente *display* con orari alle fermate: **viaggiare informati in tempo reale**.
- Attività di formazione sulla **mobilità intelligente**: strumenti di promozione, formazione e incentivazione alla mobilità sostenibile (es. bimbi a scuola a piedi...).

4.4 Benessere degli animali

- Revisionare e aggiornare il **Regolamento comunale per la tutela degli animali**.
- Porre attenzione al tema dei **diritti e del benessere degli animali**, attraverso politiche di sensibilizzazione e di rispetto.
- Accompagnare la **realizzazione di un cimitero per gli animali d'affezione**.
- Proseguire nell'esperienza del **canile comunale** in convenzione con le associazioni di volontariato.
- Proseguire nella campagna di sensibilizzazione sulla **corretta conduzione degli animali domestici**, in modo da consentire una fruizione rispettosa degli spazi pubblici (giardini, marciapiedi).
- Sviluppare ed **estendere l'esperienza dell'anagrafe canina** anche ai gatti, prevedendo l'inserimento del *microchip*.
- Strutturare alcune aree verdi in modo da permettere **l'accesso regolamentato** agli animali domestici.

4.5 Energia

La sostenibilità ambientale ed energetica come occasione per l'ambiente, risorsa in termini occupazionali ed economici.

- Partire dagli obiettivi individuati nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) per continuare nel processo di **riqualificazione energetica degli edifici pubblici** e degli impianti di illuminazione pubblica, incentivando anche la riqualificazione energetica degli edifici privati e la realizzazione di nuovi fabbricati ad elevata efficienza attraverso l'impiego di fonti rinnovabili.
- Favorire e incentivare l'impiego di pratiche di **bioarchitettura** nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni, sia nell'edilizia privata che pubblica.
- Avviare collaborazioni con investitori privati per la cogenerazione e la realizzazione di **centrali energetiche/termiche alternative e innovative**.
- Ridefinire lo **Sportello Energia** al fine di rendere efficace l'informazione sulle buone pratiche da attuare per ridurre i consumi e lo spreco di risorse, e di efficientare il comparto edilizio residenziale, terziario e produttivo, attraverso l'utilizzo di riduzioni o incentivi fiscali.
- Favorire percorsi per la creazione di un **Gruppo e di pratiche per l'Acquisto di materiali per il risparmio energetico** (valvole termostatiche, pannelli fotovoltaici) e coinvolgere gli artigiani del territorio per sostenere il mercato locale.
- Avviare accordi per agevolare l'accesso al **credito e incentivi fiscali** utili a favorire la riqualificazione energetica degli edifici.

4.6 Pianificazione urbanistica sostenibile

Collegno ha consolidato in questi anni il proprio ruolo (riconosciuto anche dall'attuale PRGC) di città dei servizi e di città al servizio delle città. La presenza di servizi pubblici sovracomunali (ASL TO3, CIDIU...), della metropolitana, della stazione ferroviaria, dell'aeroporto turistico e di

protezione civile, del raccordo rapido con la tangenziale, oltre alla presenza di risorse storiche, naturali e paesaggistiche di pregio (Certosa, Villaggio Leumann, Parco Dora, Campo volo), pone in evidenza i diversi punti di forza su cui fare leva per disegnare e negoziare un ruolo metropolitano. Lo sviluppo della città negli anni, soprattutto nel periodo di massima espansione, ha tralasciato la progettazione di spazi pubblici a vantaggio dei sistemi abitativi e produttivi. Nel processo di riqualificazione dell'ultimo ventennio sono stati realizzati alcuni interventi in questo senso, ma occorre maggior coraggio e determinazione per rendere Collegno complessivamente più accogliente incidendo sulla qualità urbana.

La ristrutturazione industriale ha lasciato ampie aree disponibili. Il risanamento, il recupero e la rigenerazione urbana, devono diventare un'occasione privilegiata per migliorare la qualità dell'ecosistema cittadino e per sostenere l'economia locale. Lo stesso capitale fisico, costituito da ingenti patrimoni immobiliari pubblici e privati, può essere utilmente messo in gioco per generare investimenti e attività economiche. All'interno di un sistema territoriale, la sostenibilità sociale è intesa come capacità dei soggetti di intervenire insieme, efficacemente, in base ad una stessa concezione del progetto, incoraggiata da una concertazione fra i vari livelli istituzionali. In questo senso la revisione del piano regolatore può altresì definire degli ambiti concreti di partecipazione e di consultazione.

In considerazione della grave crisi che ha bloccato anche il comparto edilizio, occorre promuovere e sostenere una stagione di interventi di nuova generazione capaci di risolvere fratture e degradi urbani, di costruire opportunità di riqualificazione abitativa terziaria e produttiva, e di svolgere funzioni anticicliche (Via De Amicis, Area Centrale e un'applicazione controllata della Legge 106/2012).

I criteri per il nuovo PRGC saranno:

- Costruire **unità e senso di identità della città**, ricucendo il tessuto urbano, definendo centralità cittadine e di quartiere riconoscibili e garantendo una comunicazione adeguata con le periferie.
- Immaginare un **nuovo PRGC**, verificandone l'attualità e accertando le necessità di modificarlo, variarlo o sostituirlo. Un PRGC di nuova generazione, con la filosofia a Volumi Zero e adeguato alla nuova legge urbanistica regionale e al PTC 2 provinciale, deve affrontare in modo serio il tema della perequazione, del consumo di suolo e della diffusione urbana, abbandonando l'idea di una crescita infinita della città, mettendo al centro la riqualificazione delle porzioni edificate più degradate o di vecchia concezione tramite nuovi parametri volti alla compatibilità energetica.
- **Salvaguardia ambientale attiva** immaginando iniziative volte alla conservazione, all'uso e alla manutenzione dell'ambiente naturale per i patrimoni ambientali del Parco Dalla Chiesa, del Parco Agronaturale della Dora e del Campo Volo.
- Attrazione di risorse e dei **Programmi Quadro Europei** tramite progetti innovativi, competitivi e di ampio respiro per la riqualificazione della Certosa, la valorizzazione del Villaggio Leumann, l'ampliamento dell'area industriale e del Parco Metropolitano.
- Completare la riqualificazione dell'**Area Centrale** cogliendo l'opportunità strategica della posizione geografica e cittadina.
- Definire soluzioni per il patrimonio comunale di Villa Guaita, via Oberdan e completare l'alienazione dei fabbricati del Centro Servizi del PIP.

- Costruire le prospettive per un grande **Parco Metropolitano** che unisca il Parco della Dora, il Campo Volo e la Pellerina, da attuare nell'ottica della nuova Città Metropolitana e della Regione (finanziamenti per gli investimenti, ripartizione di spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria...).
- Riqualificare e potenziare **le aree industriali e commerciali** per attirare le imprese e favorire micro-filiere. Rigenerare il PIP riordinando e qualificando tutto il territorio tra la Tangenziale e le aree compromesse dai confini di Pianezza a quelli di Torino, promuovendone un miglior uso territoriale (lotti da assegnare, bordi tangenziale, aree di confine, aree pertinenziali...).

4.7 Collegno metropolitana

La Città metropolitana innova profondamente la logica del decentramento superando le Province con lo scopo di rilanciare la competitività del sistema Paese. La "funzione metropolitana" è quella che si declinerà con il piano strategico triennale e con le politiche attive di *"promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città"*.

- Completare il lavoro di analisi con le Città di Grugliasco, Rivoli e gli altri comuni della zona ovest, finalizzato a verificare l'opportunità di costituire **un'Unione di Comuni** (gestione associata dei servizi socio assistenziali, Polizia Municipale, servizi manutentivi, approvvigionamento energetico...).
- Rafforzare il ruolo del **Patto Territoriale** affinché assuma la funzione di "cabina di regia" della Zona Ovest, il luogo cioè in cui si concertano e condividono progetti e programmi di sviluppo. Ripensare la *mission* del Patto (anche come società operativa dell'Unione), tenendo conto che la logica sovracomunale sarà indispensabile per garantire sviluppo, ma soprattutto per non perdere risorse e opportunità.
- Essere protagonisti attivi nel nuovo disegno di **Area Metropolitana** mettendo in risalto le potenzialità sedimentate e caratteristiche, la qualità dei servizi e il ruolo di Collegno nel quadro torinese.

5. PER COLLEGNO CITTÀ DA VIVERE

Le recenti esperienze sia torinesi sia internazionali dimostrano che le risorse culturali possono diventare elementi caratterizzanti per una strategia di sviluppo locale. Una programmazione organica delle politiche urbane per i beni culturali consentirebbe di innalzare il livello di successo degli interventi. È nostra intenzione elaborare progetti che, partendo dai beni del territorio, definiscano i programmi integrati, le forme di gestione delle strutture culturali, l'incoraggiamento alla crescita di nuove imprese culturali, gli interventi di formazione per le nuove professioni richieste, la connessione con i servizi turistici, la comunicazione delle novità al largo pubblico, reale e potenziale.

5.1 Promozione e capacità attrattiva della Città

All'interno di un più generale rilancio della politica nazionale per il turismo, la cultura e il tempo libero, occorrerà dare il rilievo adeguato ai nostri siti e collegarci alle bellezze e ai servizi delle città limitrofe e di Torino. Creare le premesse per una maggior integrazione culturale della zona ovest, valorizzandola Certosa Reale e il Villaggio Leumann, in connessione con il Castello di Rivoli e la Reggia di Venaria, al fine di avere maggiore forza di attrazione nel grande sistema urbano. D'altro canto, con la realizzazione della metropolitana, i tempi di spostamento intercittà diventano paragonabili a quelli intracittà. Ad esempio, promuovendo la sua posizione strategica, Collegno potrebbe diventare un polo attrattivo del turismo *low cost*, con lo sviluppo di opportunità di accoglienza (area camper, agriturismo...).

- Utilizzare le **nuove tecnologie per promuovere il territorio** e i suoi beni storico-artistici. Potenziare l'offerta informativa attraverso il *web*, la collaborazione con associazioni culturali e del tempo libero per la realizzazione di visite, l'utilizzo del cellulare o *tablet* per far accedere in modo autonomo a notizie e informazioni presso i luoghi/monumenti/edifici di interesse.
- Studiare un **piano della "segnaletica" turistica e culturale** intercomunale, e la cooperazione in strategie di comunicazione a scopo di promozione di eventi cittadini.
- Valorizzare il **Villaggio Leumann**, meritatamente Ecomuseo, puntando all'inserimento in circuiti nazionali e internazionali dell'archeologia industriale. Sostenere i moltissimi eventi promossi, grazie alla collaborazione delle associazioni che vi svolgono attività continuativa, anche coinvolgendo i privati (situati nel villaggio e non) fondazioni ed enti. Restituire vitalità alla **Stazionetta** di corso Francia. Sostenere la nascita del **"primo giardino delle piante tintorie e tessili"** presso la casa-museo e promuovere iniziative di completamento delle offerte culturali e turistiche dell'Ecomuseo. Promuovere un progetto complessivo che tenga conto delle trasformazioni urbane in programma (metropolitana, trasformazione dell'area industriale e commerciale del villaggio), che valorizzi l'intero complesso architettonico e che trovi il corretto equilibrio tra le opportunità culturali e quelle abitative.
- Continuare l'opera di recupero e di riqualificazione della **Certosa Reale** di Collegno, anche attraverso la collocazione di questo bene strategico nei piani di sviluppo, nella promozione territoriale della Torino metropolitana e del Piemonte. Condividere con la Regione Piemonte (proprietaria attraverso l'ASL degli edifici) azioni per dare piena attuazione al Protocollo d'intenti finalizzato alla razionalizzazione, valorizzazione, recupero e mantenimento del

patrimonio del complesso della Certosa Reale di Collegno 2010 (candidare progetti di riutilizzo ai bandi dei fondi strutturali europei).

- Proseguire nella rivalutazione del **Centro Storico** con eventi cittadini che valorizzino la bellezza dei suoi stretti vicoli, del castello, delle testimonianze architettoniche di un piccolo borgo antico, in collaborazione con associazioni, comitati di quartiere, privati.
- Costituire una **rete delle eccellenze “produttive” cittadine**, dall’enogastronomia alla meccanica, dallo sport all’impresa, dalla musica alle nuove tecnologie alla scienza aerospaziale, per la promozione dei prodotti eccellenti cittadini.
- Valorizzare la presenza e le potenzialità dell’**Aeroporto turistico e di servizio pubblico** al Campo Volo (centenario nel 2016).

5.2 Cultura

La Città di Collegno ha sedimentato un “sistema socio-culturale” costruito nel tempo, nel dialogo tra istituzioni pubbliche, cittadini organizzati e non, che è oggi giacimento importante di esperienze, risorse professionali, ricchezza civica diffusa, qualificabili attraverso una progettualità condivisa, consapevole ed intenzionale come investimento strategico per un nuovo sviluppo sociale, civile ed anche economico della nostra comunità.

Negli ultimi anni la crisi economica generale ha messo seriamente alla prova le agenzie e le iniziative culturali di ogni tipo. In una situazione di criticità finanziaria, occorre sostenere con forza quelle associazioni culturali e artistiche che hanno risposto alla crisi mettendo in campo un ripensamento del modo di operare e di proporre: maggiore creatività e concretezza, sinergia e allargamento della collaborazione, economia delle risorse, ricerca di sponsorizzazioni private.

Azioni per la cultura, principali obiettivi e impegni:

- Mantenere e **potenziare il programma culturale cittadino**: mostre, eventi, rassegne e storia locale, anche attraverso sinergie e il coordinamento di area sovra-comunale. In particolare proseguire e potenziare le rassegne di danza, musica e teatro ormai radicate, sostenere il cinema.
- Incentivare la costituzione di **“gruppi di interesse”** cittadini per area artistica. Sulla scia del neo-costituito SISTEMA DANZA formalizzare il SISTEMA MUSICA, il SISTEMA TEATRO, il SISTEMA delle ARTI FIGURATIVE, potenziando così la capacità delle molte associazioni cittadine di progettare insieme e di dialogare con i privati, di massimizzare le risorse e il profilo, di utilizzare strategicamente e con efficienza gli spazi comunali dedicati alla cultura, di autofinanziarsi, di essere inseriti in programmi e circuiti regionali e/o nazionali, di realizzare rassegne e diversificare l’offerta culturale rispetto a età e competenze, di riuscire a organizzare stage e/o concorsi nazionali e internazionali.
- Costituire un **Tavolo della Cultura**, dove far confluire e relazionare tutte le istanze e i talenti cittadini, e dove tenere aperto un confronto concreto rispetto alle scelte e al metodo.
- Sostenere il percorso già avviato di mostre cittadine (Museo della Città, Sala delle Arti) che contemplino attività di visita e laboratoriali adatte alla scuola (per diversi livelli d’età). Allo stesso modo promuovere le associazioni musicali, coreutiche e teatrali affinché realizzino eventi da presentare nelle scuole e/o nel calendario delle proposte del nuovo auditorium “Giovanni Arpino”.

- Proseguire con l'esperienza dei premi e dei concorsi (Premio Letterario "Agostino Richelmy", Fili della Passione...).
- Completare per *step* la **trasformazione dei padiglioni della Certosa**: Padiglione 2 (Museo della Città/Pace, sede di associazioni culturali), Villa 5, Stireria, Padiglione 14 e Lavanderia a Vapore, in modo da costituirvi un polo culturale d'eccellenza, collegandolo in eventi, visite e manifestazioni al nucleo dell'antica Certosa e al Centro Storico. Verificare con l'Asl la possibilità di allestire uno spazio dedicato alla memoria del Regio Manicomio.
- Proseguire nell'esperienza del **Centro d'eccellenza per la danza**, alimentando i rapporti e le collaborazioni con rassegne torinesi, piemontesi e nazionali. Alimentarne l'utilizzo attraverso l'arricchimento di offerte di formazione e di realizzazione di eventi come concorsi, stage e spettacoli.
- Avviare il progetto di utilizzo della **Stireria**, studiando soluzioni sostenibili dal punto di vista gestionale.
- Potenziare la fruizione del **Parco Dalla Chiesa nelle sue caratteristiche naturali**, relazionali, sportive e culturali, e come luogo cittadino della Pace.
- Potenziare l'alto profilo della **Biblioteca Civica cittadina**, capo-area nel Sistema Bibliotecario di Area Metropolitana, e le sue capacità di produrre cultura ed eventi educativi e formativi oltre il prestito librario, accrescendone il ruolo di polo culturale e aggregativo intergenerazionale, di incontro e di formazione di qualità. Attivare un percorso di ideazione/collaborazione con lo SBAM per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella lettura e nella circolazione libraria.

5.3 Associazionismo e Volontariato

La valorizzazione delle Associazioni e delle Organizzazioni di Volontariato passa attraverso l'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale e il coinvolgimento nella co-progettazione dello sviluppo civico.

La sussidiarietà orizzontale che si intende promuovere non è supplenza delle responsabilità pubbliche ma ridisegna le modalità condivise fra l'Amministrazione Comunale ed i soggetti del Terzo Settore.

Azioni e strumenti di lavoro:

- Promuovere un "**Tavolo dell'Associazionismo e del Volontariato**" con funzioni di coordinamento, agenda/calendario, co-progettazione, promozione.
- Valorizzare le esperienze territoriali e attivare percorsi di partecipazione a **progetti educativi e socioculturali**.
- Attivare percorsi di **co-progettazione** fra l'Amministrazione Comunale e le associazioni del territorio della Città e della Zona Ovest.
- Avviare un progetto per promuovere e **lanciare la rete di spazi della Città**: Centri di Incontro, Museo della Città, Villa 5, Lavanderia a Vapore, Auditorium Arpino, Area spettacoli.
- Aggiornare l'**Albo delle Associazioni** della Città raccordandolo con le normative di settore e tenendo conto delle tipologie associative previste (APS L.383/2000, ODV L.266/91, ASD,

ONG, Onlus D.Lgs 460/97...), facendone nel contempo uno strumento reale di “accreditamento” e prevedendo semplificazioni burocratiche.

- Proseguire l’esperienza di partecipazione dei **comitati di quartiere** e attivare nuovi coinvolgimenti.
- Sostenere come ricchezza strategica le esperienze di **volontariato civico** già esistenti (Consiglio Comunale dei ragazzi, Piazza Ragazzabile, Servizio Civile Locale, Nonni Vigile, volontari nelle scuole, volontari della sicurezza urbana, protezione civile, guardie ecologiche, ecovolontari, volontari delle Raccolte e gestione del *surplus* alimentare, ciceroni...). Promuovere nuove figure e nuove forme di volontariato civico (come ad esempio il Consigliere Diplomatico o l’”occhio nel cantiere”).
- Organizzare per i volontariati civici una **Banca delle Risorse**.

5.4 Sport

La nostra Città deve puntare su un progressivo e costante aumento della qualità dell’offerta sportiva attraverso impianti riqualificati e attività qualificate. Lo sviluppo delle politiche sportive avrà un supporto operativo nella Consulta dello Sport, che si adopererà per l’integrazione tra le associazioni sportive e per il sostegno pratico ed efficiente al settore sport, andando a coordinare e a sostenere le diverse progettualità.

Proseguire con la manutenzione e la riqualificazione degli impianti sportivi comunali, e dare nuovo impulso al movimento sportivo cittadino attraverso queste azioni :

- **Potenziare il ruolo della Consulta dello Sport** come strumento efficace dell’Amministrazione, al fine di coordinare, mettere in rete e realizzare integrazione operativa, risparmi di spesa e ottimizzazione dell’attività e della promozione. Creare un sistema sportivo cittadino coerente, organico e di alto profilo, rispondente agli enunciati sanciti nella *Carta degli Intenti del Sistema Sportivo Cittadino*.
- Partecipare attivamente a **Torino Capitale dello Sport 2015**.
- Fare dello sport un’occasione di **sviluppo di professionalità** legate alla gestione degli impianti ed alla pratica sportiva.
- Integrare le società sportive nell’organizzazione di manifestazioni cittadine e nella promozione della pratica sportiva verso i bambini, le scuole, le famiglie e gli adolescenti.
- Promuovere azioni per il **”rispetto” nello sport**, in favore di una maggiore integrazione e della solidarietà contro il bullismo, il razzismo e l’egoismo.
- Contrastare **l’abbandono dello sport in età precoce**.
- Avviare uno studio di fattibilità, *Masterplan*, per il completamento del parco sportivo **”Bendini”**.
- Promuovere l’accesso allo **sport per le persone disabili**.
- Individuare **parametri standard** per la qualità dell’erogazione del servizio sportivo.
- Proseguire alcune iniziative già sperimentate: **Playground, Triciclobimbo, Fit-walking**.
- Confermare il sostegno agli **eventi sportivi** cittadini (*Corricollegno, Telethon, Ciclolonga, Gran Premio Città di Collegno, Trofei, Tornei...*).
- Aumentare le occasioni di incontro e confronto tra associazioni sportive, scuole e cittadini, negli impianti e nelle aree aperte, con giornate appositamente dedicate e organizzate in collaborazione con l’associazionismo sportivo locale.

- Monitorare il **patrimonio immobiliare sportivo del Comune**, attraverso sopralluoghi costanti, relazioni dettagliate, e un proficuo rapporto con gli uffici tecnici, con la certezza dell'importanza e della necessità del miglioramento manutentivo e innovativo delle strutture, anche nell'orizzonte di una scelta di efficienza e autonomia energetica.
- Programmare le strategie future di sistema e lo **sviluppo dell'impiantistica sportiva** anche attraverso lo strumento del **Piano Regolatore dello Sport**.
- Sostenere l'**associazionismo sportivo** nell'acquisizione di competenze relative ai continui aggiornamenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, legislazione del lavoro, primo intervento di soccorso, fiscalità, etc.
- Sostenere lo **sport AEREO, l'aeroclub cittadino** e la frequentazione del campo volo e dei suoi servizi nel tempo libero dei colлегnesi.

5.5 Giovani

Da molti anni Collegno sviluppa le proprie azioni in questo settore con il "Progetto Giovani", alla cui base sta il metodo di "lavorare con i giovani" e non solo "per i giovani". Le politiche giovanili si ramificano, inoltre, in più settori dell'attività amministrativa comunale: dall'istruzione alla qualità della vita, dalla mobilità alle politiche abitative. Questa trama pone al centro il giovane come attore promotore e attuatore delle stesse.

L'impegno sarà quello di proseguire, attraverso l'azione dell'ufficio Giovani e Animazione del Territorio, nell'analisi approfondita dei bisogni, nell'elaborazione e nell'attuazione di interventi e concreti. Occorre potenziare la capacità di attrarre risorse attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali e europei: anche in questo senso è altissimo il valore e l'efficacia della collaborazione con soggetti terzi.

Nelle diverse azioni che si realizzeranno dentro e fuori i Centri di incontro giovanile, le priorità da perseguire sono l'autonomia creativa dei giovani, l'agire intorno ai temi attuali di "senso", come la legalità e le mafie, la pace e le guerre, l'immigrazione, la cittadinanza europea. Altri elementi che dovranno caratterizzare il nostro stile di intervento sono:

- Specializzazione e realizzazione di nuovi progetti per ciascun centro di incontro.
- Dialogo con i giovani e costruzione di progetti condivisi o di loro proposta (marchio della creatività...).
- Sistema di *empowerment* socio-culturale e di *peer-education*.
- Azioni di potenziamento del dialogo e dell'integrazione tra i Centri di incontro.
- Azioni e progetti territoriali che coinvolgano anche agenzie e dimensioni non specializzate nell'ambito giovanile (Pass 15-22, Piazza Ragazzabile, imprese...).
- Raccordo con la scuola secondaria territoriale e con gli insegnanti.

A seguire alcune azioni previste:

- Favorire il **Servizio Civile locale e nazionale** come percorso di cittadinanza attiva e di protagonismo giovanile, "luogo" privilegiato di conoscenza della città, di relazioni e crescita personale.

- Sostenere progetti di **protagonismo e di espressione giovanile**, mettendo a disposizione i Centri di incontro giovanile e i tanti altri spazi comunali per l'aggregazione e la cultura (Centri civici, Auditorium, impianti sportivi e palestre, sale mostre, parchi, etc.).
- Potenziare l'**Informagiovani** comunale come luogo dell'informazione diretta, costante e puntuale, per offrire a tutti i giovani opportunità di conoscenza del territorio, di partecipazione a bandi di ogni tipo e di organizzazione efficace del proprio tempo.
- Realizzare con i giovani **percorsi ed eventi culturali** (rassegne, gruppi base...) di buona visibilità e di rilevanza cittadina, diffusi sul territorio e che coinvolgono attivamente i ragazzi.
- Coinvolgere i **giovani collegnesi**, utilizzando varietà di canali e di modi, nel ricco tessuto associativo cittadino e di volontariato, di protezione civile, di assistenza alla persona, etc.
- Promuovere **scambi internazionali e progetti di cooperazione internazionale**, soprattutto intercettando bandi regionali ed europei, per rilanciare il sentimento di cittadinanza europea e il sentirsi "cittadini del mondo".
- Sviluppare i servizi della **Biblioteca Comunale** come punto di aggregazione e studio giovanile, rinnovando anche tecnologicamente i servizi offerti alla fascia giovanile di utenti.
- Aprire gli **uffici comunali a stage di formazione**.
- Promuovere e potenziare **stage e soggiorni formativi** per giovani sui temi della memoria, della legalità, della "lotta alla tratta degli esseri umani e al turismo sessuale", della nonviolenza, della Pace.
- Sostenere e **potenziare progetti vincenti** e peculiarmente cittadini come "Piazza Ragazzabile" e Pass 15-22.
- Mantenere il sostegno ed elaborare nuove prospettive per i **Centri di incontro comunali**: Informagiovani – informazione e orientamento; Centroanchio – tempo libero e aggregazione ludica, "incubatore d'impresa giovanile"; Padiglione 14 – musica e tempo libero; Centro c'è / Circolo Terracorta – manualità creativa, aggregazione e tempo libero; Centro44 – animazione, cabaret e magia, hip-hop, intrattenimento, formazione; Evolution – "incubatore d'impresa giovanile"; "Margherita Bonaverò" – musica e incontro intergenerazionale.

5.6 Una città per le Donne

L'attenzione alle Pari Opportunità è un tema trasversale, presente in tutte le azioni e i progetti per la città. L'obiettivo è di garantire l'esercizio di una parità sostanziale e non solo formale alla vita delle cittadine, di tutte le età. Ciò però non basta: occorre mettere in campo azioni specifiche che rinsaldino questo concetto.

Per questo, anche nel rispetto dello Statuto Comunale che garantisce le Pari opportunità, ci impegniamo a:

- Provvedere alla **redazione della terza edizione del bilancio di Genere**, con l'obiettivo aggiuntivo di un'analisi e di una comparazione circa l'allocazione delle risorse.
- Sostenere i **servizi per la prima infanzia e il tempo pieno** per la conciliazione dei tempi di vita.
- Inserire un'attenzione particolare nella progettazione dei Lavori Pubblici, dell'ambiente e dell'urbanistica che tenga conto delle **differenze di genere**, specie in materia di

socializzazione, sport e sicurezza (ad esempio nell'illuminazione pubblica, nella mobilità urbana...).

- Proporre percorsi formativi, all'interno del Patto per la Scuola, per il **rafforzamento del concetto di pari opportunità**.
- Confermare il progetto in **partenariato con il Centro Donna**, con una attenzione particolare al sostegno psicologico, giuridico e di orientamento al lavoro.
- Promuovere gli eventi cittadini dell'8 marzo "**Giornata internazionale della donna**" e del 25 novembre "**Giornata contro la violenza sulle donne**", al fine di sensibilizzare il territorio sulla parità tra i generi e sul rispetto delle donne.
- Rafforzare le **azioni di contrasto alla violenza sulle donne** attivando processi di sensibilizzazione che rendano riconoscibili le condotte aggressive e maltrattanti, anche in collaborazione con il Centro Donna, e partecipando al progetto promosso dal Comune di Torino "365 giorni no alla violenza".
- Confermare la **campagna di sensibilizzazione contro l'omofobia** e lo *stalking*.
- Abbinare le azioni sul territorio a iniziative formative per i dipendenti comunali, di aggiornamento sulla normativa, di sensibilizzazione alle differenze di genere, in coerenza con il **Piano triennale delle Azioni Positive 2014-2016**.
- Realizzare politiche attente alle differenze di genere, ma anche volte a salvaguardare i **diritti delle coppie di fatto**, confermando l'esistenza del registro delle "Unioni Civili di fatto" presso il nostro Comune.
- Sostenere la **partecipazione delle donne negli organismi direttivi** in ogni contesto.

6. RISORSE E INNOVAZIONE

6.1 Gestione delle risorse e della struttura comunale

Partiamo da un generale grado di soddisfazione per i servizi attualmente offerti dal Comune e per la professionalità dei dipendenti comunali. Dobbiamo concentrare le forze per sburocratizzare e razionalizzare le procedure, in modo da utilizzare meglio le risorse umane ed economiche anche in base alle nuove attività e linee di indirizzo che ci proponiamo di realizzare.

Compatibilmente con le leggi nazionali che impongono limiti di spesa e di assunzione, riteniamo importante mantenere l'attuale livello occupazionale, per poter offrire ai cittadini servizi di qualità ed evitare di ricorrere a rischiose forme di esternalizzazione e all'utilizzo di lavoro precario.

È necessario investire sulla professionalità dei dipendenti comunali puntando su formazione continua e di qualità.

Per l'efficienza di uffici e servizi occorre:

- Avviare una **riorganizzazione della struttura comunale** che, attraverso la rilevazione dei bisogni, sia finalizzata ad un riassetto orientato dal nuovo quadro legislativo e dagli obiettivi di mandato, per **motivare il personale e promuovere il benessere organizzativo**. Per questa finalità è necessario coinvolgere dirigenti e dipendenti, anche attraverso un costruttivo confronto con le rappresentanze sindacali.
- Sviluppare **sinergie tra gli assessorati** per rendere più integrati e connessi i diversi settori favorendo l'interdisciplinarietà.
- Sviluppare la capacità di fruizione dei **fondi** messi a disposizione dalla **Comunità Europea** o da altri soggetti per la realizzazione di progetti nei diversi ambiti della vita sociale ed economica. Pertanto è necessario costituire un gruppo di lavoro comunale (da integrarsi con le strutture del Patto Territoriale o di livello sovra comunale) con specifica formazione in euro progettazione in grado di intercettare fonti di finanziamento e realizzare progetti e iniziative per lo sviluppo del territorio.
- Sperimentare e implementare i **servizi on-line**.
- Aggiornare i **sistemi valutativi** dei dipendenti incentrati su obiettivi quantitativamente e qualitativamente misurabili in modo che i risultati raggiunti siano documentati e periodicamente monitorati.
- Puntare sulla produttività e riconoscere nel **contratto integrativo aziendale** i **massimi livelli economici** di salario accessorio dei dipendenti, in conformità con il Contratto Nazionale di Lavoro e la normativa vigente.
- Coinvolgere e stimolare i dipendenti a sviluppare progetti innovativi nell'ambito di **"Coinvolgimento smart" – "Innova Collegno"** per migliorare le *performance* dell'Amministrazione Comunale attraverso la riduzione degli sprechi e/o per valorizzare le risorse e perseguire la "comunità intelligente", al fine di:
 - Migliorare la qualità dei servizi.
 - Razionalizzare i costi di approvvigionamento di beni e servizi.
 - Ridurre i costi energetici e migliorare la qualità ambientale.

- Semplificare/ottimizzare le procedure interne o i processi gestionali in relazione a prodotto/servizio erogato.
- Ridurre peso/onere burocratici dei procedimenti a vantaggio dei cittadini/utenti.
- Incrementare la condivisione di dati e informazioni in possesso della città attraverso il potenziamento di servizi digitali per l'erogazione di servizi.
- Migliorare gli ambienti e le modalità di lavoro.
- Attivare forme di collaborazione con il territorio finalizzate a potenziare l'efficienza dei servizi.

6.2 Collegno Smart City e dell'innovazione

Nei prossimi anni Collegno deve entrare a piedi giunti nel futuro, tuffarsi senza tentennamenti in nuove pratiche capaci di ideare e comporre un modello di sviluppo sostenibile, rinnovato e contemporaneo: lavoreremo per una città DIGITALE, SMART (intelligente) e GREEN (verde).

“Collegno per l'innovazione tecnologica”: primo Comune ad avere un laboratorio telematico pubblico, la nostra città deve raccogliere la sfida della semplificazione amministrativa e della facilitazione del dialogo pubblico-privato, puntando all'essenzialità che garantisca tutti nel rispetto delle regole e delle leggi.

Le nostre proposte:

- Realizzare un **Piano di sviluppo digitale**, uno strumento organico di promozione, coordinamento ed estensione dell'utilizzo delle tecnologie e delle applicazioni digitali a tutti gli ambiti della vita cittadina.
- Stimolare iniziative di **formazione per l'artigianato** sulle nuove forme di risparmio energetico e di energie rinnovabili, con l'obiettivo anche di riqualificare il patrimonio immobiliare pubblico e privato.
- Sviluppare l'inserimento progressivo di **sistemi informatici di dialogo tra cittadini e pubblica amministrazione**: un dialogo certificato e protetto tra cittadini ed enti pubblici che consentirà al Comune di utilizzare diversamente il proprio personale, ri-orientandolo alle nuove esigenze e ai nuovi servizi.
- Sperimentare l’**“Open Clouding familiare”** per i rapporti con la pubblica amministrazione e gli enti erogatori di servizi: un sistema che comporterà un miglioramento del rapporto fra cittadini ed enti pubblici con la possibilità di stampare certificati anagrafici, pagare tasse e tributi, prenotare visite specialistiche con un semplice click senza andare allo sportello e senza code.
- **Realizzare point-service** per dare a tutti la possibilità di usufruire dei progetti di *clouding*, finalizzati all'assistenza e/o alla formazione tecnologica-alfabetizzazione informatica, e alla riduzione del *digital divide*.
- **Estendere le aree Wi-Fi e la rete a Banda Larga** soprattutto nei luoghi di aggregazione giovanile e nei centri di alta densità imprenditoriale.
- Offrire ai cittadini **un sito internet costantemente aggiornato**, suddiviso in sezioni e di facile consultazione.

6.3 Bilancio e tassazione

Il bilancio della nuova Amministrazione deve essere il documento cardine della programmazione e della verifica del programma della Coalizione, strumento di governo dell'Ente, chiaro ed esigibile.

La possibilità di verificare e confrontare la spesa preventivata con ciò che si è poi erogato effettivamente, consente di creare economie da usare in aggiunta al reperimento di nuove risorse, senza ricorrere a nuove tasse per i cittadini.

La nostra tassazione vuole essere **equa, solidale, conoscibile**. **Equa** perché la copertura dei servizi erogati dall'Ente è assicurata con attenzione cercando di gravare il meno possibile sui contribuenti; **solidale** perché verranno garantite sia le detrazioni su base reddituale che le esenzioni per i cittadini che si trovano in gravi situazioni economiche; **conoscibile** perché tutto ciò che rappresenta tasse e tariffe deve essere divulgato al fine di consentire al contribuente di verificare cosa andrà a pagare, e di programmare le scadenze di ciò che dovrà al Comune.

Per far ciò occorre:

- Rendere più efficace la **lotta all'evasione ed elusione fiscale**, già perseguita con successo negli ultimi anni.
- Far sì che il **sistema delle tariffe si evolva in senso sempre più equo**, confermando modalità di sostegno alle fasce più deboli e riduzioni sulla base del reddito concordate con le organizzazioni sindacali.
- Confermare la redazione di strumenti quali il Piano Generale di Sviluppo (PGS), il Bilancio Sociale o di Genere e il Bilancio di Mandato, volti a una maggiore trasparenza e leggibilità del bilancio.

7. LA QUALITÀ DELLA CITTÀ

Lo sviluppo di Collegno, nel periodo di massima espansione (anni '50-'80), ha seguito i modelli di crescita delle grandi città industriali del nord, che hanno privilegiato gli elementi abitativi e produttivi piuttosto che l'attenzione all'ambiente pubblico urbano. Negli ultimi decenni sono stati realizzati interventi e sperimentazioni interessanti (programmi di riqualificazione urbana) tendenti sia alla rigenerazione del patrimonio edilizio, sia al rafforzamento delle funzioni degli spazi pubblici, in aree centrali e nei quartieri.

Oggi occorre promuovere con forza nuovi modelli di riqualificazione della città sotto il profilo del paesaggio urbano, tentando cuciture e azioni di riordino che possano innalzare gli standard di vivibilità e di gradevolezza degli spazi pubblici. La filosofia generale deve ispirarsi alle opportunità offerte dal modello *Smart City*, proponendo soluzioni che anche sotto il profilo tecnologico possano contribuire a una città che spenda meno e usi meglio le proprie risorse.

La realizzazione della *Smart City* passa innanzitutto attraverso l'utilizzo dell'informazione geografica (geolocalizzazione), che rappresenta una necessaria opportunità per organizzare nuovi strumenti di gestione nella manutenzione del territorio. L'informazione geografica consiste nel raffigurare in modo virtuale il territorio attraverso la realizzazione di un'anagrafe territoriale (un sistema per l'identificazione di tutti gli oggetti presenti sul territorio comunale quali fabbricati, terreni, strade, spazi urbani, alberi, lampioni, segnaletica stradale, pannelli pubblicitari, etc.) come strumento di condivisione dell'informazione urbana. L'anagrafe territoriale, integrata a tutte le informazioni che riguardano aspetti propriamente topografici, urbanistici, toponomastici, catastali, edilizi, alle destinazioni, all'uso e alle proprietà, consentirà di avere un sistema di monitoraggio e gestione della qualità urbana, producendo informazioni geolocalizzate accessibili sul web.

Insieme all'indicazione dello stato di manutenzione e di sicurezza delle strade e al controllo delle trasformazioni territoriali intervenute, della qualità dell'aria, degli interventi di manutenzione, della funzionalità dell'illuminazione pubblica e dei parchi cittadini, il sistema potrà raccogliere le informazioni fornite dai cittadini relative alla segnalazione di guasti, buche, disservizi, che potranno essere immediatamente georiferite e poste sulla scrivania virtuale di chi dovrà provvedere all'intervento segnalato. Il Cittadino della *Smart Community* potrà verificare i tempi d'intervento e le risorse che saranno investite per la manutenzione della Città. Un *obiettivo ambizioso e complicato* da attuare essendo la Città una realtà dinamica e in continua trasformazione, ma che garantirà in futuro una gestione consapevole e sostenibile dei diversi processi cittadini. Il processo implica la correlazione di flussi informativi che ne consentano il continuo aggiornamento.

7.1 Luoghi della città

Il "bisogno" di interventi di manutenzione urbana è aumentato e – a causa dei bilanci sempre più "poveri" – diventa sempre più urgente. Occorre quindi studiare nuove soluzioni che, salvaguardando la sicurezza (dei cittadini, degli automobilisti, dei pedoni, dei ciclisti), sappiano offrire una città pulita, ordinata e ben tenuta.

Proponiamo di:

- Sperimentare nuovi **modelli gestionali delle piccole manutenzioni** pensando soluzioni che potenzino il pronto intervento e la manutenzione programmata.
- Promuovere una pianificazione che consenta di **rinnovare il sistema di illuminazione pubblica adeguandolo a standard di massima efficienza** elettrica e che utilizzi pali e cavi per usi intelligenti (*wi-fi*, telecamere, controllo intensità luminosa...); le risorse per questi investimenti saranno reperite anche attraverso risparmi sulla bolletta energetica, portando avanti il progetto avviato di razionalizzazione dei consumi: ottimizzando l'accensione e lo spegnimento degli impianti di illuminazione, monitorando e segnalando anomalie sulla linea (guasto, consumo anomalo, etc.) attraverso sistemi di telecontrollo e verifica in real-time dei consumi.
- Proseguire nel piano di **abbattimento delle barriere architettoniche**, prestando grande attenzione alla sistemazione dei percorsi pedonali, adottando uno standard comune in tutta la città per incroci e protezione dei cittadini.
- Elaborare **un piano gerarchico delle strade** al fine di programmare interventi di manutenzione sulla viabilità e sulle differenti opzioni di mobilità urbana e extraurbana (PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), con attenzione ai luoghi frequentati dai cittadini e delle scuole.
- Stimolare gruppi di cittadini, **opportunità di volontariato civico**, attori economici, per collaborare tra pubblico e privato al fine di promuovere auto o co-gestioni di porzioni di territorio.
- Controllare, rinnovare e qualificare **il sistema di giardini**, aree verdi e parchi, prevedendo in ogni quartiere spazi adatti ai diversi usi e alle diverse età (bimbi, adolescenti, anziani, spazi gioco, tempo libero, relax, verde urbano, orti...).
- Gestire le **gare nell'interesse generale**, non solo "al massimo ribasso", garantendo la trasparenza e stabilendo puntuali controlli di qualità sulle opere e sulle manutenzioni.
- Investire nella sicurezza, nella manutenzione e nell'efficiamento energetico del riscaldamento di **scuole, sedi comunali e sedi associative** attraverso Piani Pluriennali di **manutenzione e riqualificazione**, per realizzare luoghi sicuri e risparmi concreti, oltre che per valorizzare il notevole patrimonio edilizio.
- Progettare e realizzare **l'ampliamento del cimitero**.
- Prevedere un piano di "**forestazione urbana**" degli spazi non utilizzati, per recuperare alcune aree e come forma di contrasto all'inquinamento atmosferico.
- Tendere a misurare i risultati di **Smart City** attraverso un sistema di indicatori in grado di dare informazioni su quanto consuma e produce la città (valutazione del metabolismo urbano) e sulla qualità dell'ambiente urbano (aria, inquinamento acustico ed elettromagnetico...).
- Manutenere il **verde pubblico**, sin riferimento alla periodicità del taglio, alla cura dei cigli stradali e al rispetto alle potature. Favorire l'aumento delle piantumazioni e delle donazioni da privati privilegiando essenze autoctone e di facile manutenzione. Sperimentare sistemi innovativi di gestione del taglio erba per ridurre i costi.

7.2 Spazi per la partecipazione

Negli spazi pubblici aperti e chiusi si realizza il passaggio dall'individuale al sociale, dal privato al pubblico, dall'intimo all'aperto, dal singolare al collettivo, e si compie la condivisione e la democrazia. Gli spazi pubblici costituiscono, quindi, il luogo nel quale può manifestarsi la politica, cioè l'intervento del cittadino nel governo della città.

- Costruire, con l'ausilio dei comitati di quartiere, **le Mappe dei quartieri**, che, registrando il quadro dei punti di forza e di debolezza, ordinino una serie di interventi materiali (manutenzioni, arredi...) e immateriali (animazione territoriale, attività collettive...), finalizzato all'innalzamento della vivibilità delle borgate.
- Ottimizzare l'uso e **i consumi nelle sedi comunali** al servizio dell'associazionismo e della partecipazione dei cittadini nelle sue diverse forme.
- Ammodernare il **sistema dell'impiantistica sportiva** a partire dalla piscina comunale.
- Salvaguardare e rendere più fruibile al cittadino il patrimonio verde attraverso **l'analisi del livello di accessibilità e di sicurezza**, soprattutto in prossimità delle aree gioco bimbi, prevedendo anche la progressiva sostituzione di quelle essenze che provocano allergie.
- Realizzare esperienze e **laboratori di sussidiarietà** mutuando l'esperienza di **Piazza Ragazzabile**, cantiere di ecologia urbana, con altre generazioni di cittadini.

8. PER COLLEGNO CITTÀ DI PACE

Collegno coltiva, attraverso azioni concrete, la sua aspirazione ad essere una città di Pace: dal contributo della Resistenza, alla lotta al nazifascismo, all'eccidio del 30 aprile 1945, dalle mediazioni in conflitti internazionali (ex Jugoslavia, Iraq...) alla lotta alle dittature (Uruguay...), dall'educazione alla pace ai comportamenti "di pace" quotidiani (gruppi/acquisti equo-solidali, mediazioni conflitti sociali, interculturali...).

Il nostro "lavoro di Pace" si caratterizza come agire trasversale che abbraccia i valori etici della nonviolenza, della trasparenza e della legalità, della lotta alla corruzione, alle mafie, alle violazioni dei diritti umani, al razzismo, a tutte le discriminazioni, sopraffazioni e violenze strutturali, collettive, individuali; i valori della giustizia sociale, dei diritti dei cittadini, delle donne, dei giovani e dei minori, della solidarietà e dell'accoglienza interculturale, della cooperazione locale e internazionale.

- Sostenere i valori e i principi della **Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo**, delle carte dei diritti internazionali, della Costituzione Europea e dello spirito europeo come opportunità di sviluppo della cultura di pace.
- Comporre una **Carta** comunale o adottarne una esistente quale **Codice etico**, e praticare azioni per promuovere la cultura della legalità e della trasparenza negli enti locali.
- Valorizzare, attraverso la **Consulta Comunale Gemellaggi, della solidarietà e cooperazione internazionale**, le relazioni con le città gemellate e con i progetti internazionali di cooperazione decentrata, di solidarietà e di sviluppo sociale, avvalendosi della sensibilità e del contributo delle associazioni.
- Divulgare anche attraverso i nuovi media, i **progetti di cooperazione**, e coinvolgere la cittadinanza al fine di rendere più visibile e tangibile il ruolo di Collegno città di pace.
- Promuovere la conoscenza della **Costituzione e dei valori della Resistenza**, della libertà e della democrazia in collaborazione con le istituzioni dello Stato e l'associazionismo impegnato (ANPI, Famiglie dei caduti, Comitato Colle del Lys, Ana, Anmi, Aned...) e tramite lo strumento della Consulta Antifascista Permanente.
- Sviluppare il **Museo della Resistenza** quale luogo della memoria e sede di coordinamento delle iniziative legate al ricordo della Lotta di Liberazione per la democrazia.
- **Operare in rete** e consolidare uno strumento operativo di coordinamento dei progetti, delle iniziative e delle azioni di pace comunali. Favorire il coordinamento con reti sovracomunali, nazionali e internazionali (Co.Co.Pa., Tavola della Pace, Libera, INMP).
- **Sviluppare il Museo-laboratorio di Pace** come incubatore delle politiche di pace e motore di cultura. Favorire l'interazione tra le scuole cittadine e le associazioni di volontariato in percorsi di educazione, informazione, proposte e progetti di studenti e insegnanti, inclusione dei giovani nella partecipazione civica e nel mondo del volontariato (il Museo-Laboratorio di Pace, "La Mia Scuola Per La Pace"...).
- **Promuovere azioni di pace quotidiana**: finanza etica, consumo critico e responsabile, ecobilancio, diminuzione dell'impronta ecologica, sostegno ai Distretti di economia solidale (mercati degli agricoltori locali e biologici, Gas, banche del tempo), sviluppo solidale (cooperazione decentrata con progetti di microcredito, commercio equo, turismo responsabile), pratica della pace (corpi civili di pace, conoscenza delle varie culture e la convivenza).

INDICE

<u>1. PER COLLEGNO CITTÀ DEL LAVORO</u>	3
1.1 Sistema economico del territorio	3
1.2 Sostegno all'occupazione	4
1.3 Commercio e Artigianato	5
1.4 Agricoltura	6
<u>2. PER COLLEGNO CITTÀ CHE FA SCUOLA</u>	7
2.1 Infanzia e adolescenza	7
2.2 Insegnanti e Famiglie	8
<u>3. PER COLLEGNO CITTÀ DEI SERVIZI</u>	9
3.1 Casa	9
3.2 Anziani	9
3.3 Politiche sociali e <i>welfare</i> locale	10
3.4 Società multietnica	10
3.5 Integrazione delle persone con disabilità	11
3.6 Sicurezza	11
3.7 Salute e Sanità	13
<u>4. PER COLLEGNO CITTÀ SOSTENIBILE</u>	14
4.1 Collegno città dei Parchi	14
4.2 Rifiuti	15
4.3 Mobilità	15
4.4 Benessere degli animali	16
4.5 Energia	17
4.6 Pianificazione urbanistica sostenibile	17
4.7 Collegno Metropolitana	19
<u>5. PER COLLEGNO CITTÀ DA VIVERE</u>	20
5.1 Promozione e capacità attrattiva della Città	20
5.2 Cultura	21
5.3 Associazionismo e Volontariato	22
5.4 Sport	23
5.5 Giovani	24
5.6 Una città per le Donne	25
<u>6. RISORSE E INNOVAZIONE</u>	27
6.1 Gestione delle risorse e della struttura comunale	27
6.2 Collegno Smart City e dell'innovazione	28
6.3 Bilancio e tassazione	29
<u>7. LA QUALITÀ DELLA CITTÀ</u>	30
7.1 Luoghi della città	30
7.2 Spazi per la partecipazione	31
<u>8. PER COLLEGNO CITTÀ DI PACE</u>	33